

**VERBALE DELLA CONSULTA COMUNALE PER L'AMBIENTE E LA
QUALITÀ' DELLA VITA**

Verbale N. **1/01**

Seduta del 08/02/2001 ore 21,00

COMPONENTI:	Presenti	Assenti
Assessore Ambiente ed Ecologia		
MAGNANI Giovanni	SI	
Rappresentanti Consiglio Comunale		
TROVO' Fabrizio (Presidente)	SI	
REGGIO Giuseppe		SI
CAMORALI Paolo		SI
ARDENTI Ernesto	SI	
Rappresentanti Associazioni		
con diritto al voto		
BOMPAN Claudio		SI
AMARI Gaspare	SI	
ZUCCA Ing. Roberto	SI	
MORANDOTTI Antonio		SI
ZIGLIOLI Andrea	SI	
senza diritto al voto		
BERNINI Franco		SI

Rappresentante Direzione Aziendale Raffineria

MARSICO Ing. Salvatore

SI

Rappresentante Consiglio di fabbrica AgipPetroli spa

FORLINI Italo

SI

Arch. Gianni RAMELLA - Tecnico Comunale SI

Segretario: BENSI Angelo

Erano presenti, altresì, il Sig. Sindaco, l'Ass. Baldi, il C.C. Barbierato Giuliano, il Sig. Nicola Giannino, il Sig. Ferrero Ferruccio, il Sig. Moreselli Giulio, il Sig. Papa Giorgio.

Ordine del Giorno

- 1)- Enipower - invito alla Giunta a relazionare sugli ultimi sviluppi.
- 2)- Elettrosmog ed antenne telefoniche.
- 3)- Varie ed eventuali

VERBALE

Alle ore 21,00 del giorno 08 Febbraio 2001 il Presidente TROVO' dichiara aperta la seduta ringraziando e salutando i presenti.

Si da lettura del verbale della seduta precedente.

Il Presidente invita l'Ass. Magnani a relazionare in merito agli ultimi sviluppi della questione centrale Enipower.

L'Ass. Magnani prende la parola e informa che il giorno 30.11.2000 l'Amministrazione Comunale ha partecipato all'Assemblea pubblica che si è

tenuta presso l'Amministrazione Provinciale a Pavia. La suddetta riunione è stata convocata sostanzialmente per valutare l'ammissibilità delle osservazioni presentate.

Ritiene che l'inchiesta pubblica non abbia soddisfatto pienamente, in particolare nelle controdeduzioni non si è dato il giusto peso al problema della salute pubblica.

Il Comune ha partecipato ad una conferenza di servizi presso la Provincia, durante la quale il Funzionario preposto ha invitato i Sindaci dei comuni di Sannazzaro de'B. e Ferrera Erbognone ad esprimersi sulla proposta di ridimensionare la potenzialità delle centrali previste nei tre capoluoghi interessati, portandola a 400 Mw per ciascuna.

I suddetti sindaci non hanno ritenuto di esprimersi in merito in quanto la loro autorità non gli permette di fare valutazioni di carattere sovracomunale. Il Comune di Scaldasole ha, invece, detto sì alla proposta.

La prossima settimana sarà convocata una conferenza di servizi presso la Regione ed in quella sede verrà espresso il parere del Comune di Sannazzaro de'B. All'uopo è stato convocato un consiglio comunale in data 10.02.2001 durante il quale verrà elaborato il parere di cui trattasi, partendo dalla bozza redatta dal Prof. Collivignarelli che potrà essere integrata con altri elementi di valutazione, in particolare dovrà essere arricchita da giudizi di tipo amministrativo, economico e sociale, nonché ampliarla con una premessa di tipo politico. La suddetta bozza conterrà una richiesta in merito all'opportunità di eseguire una V.I.A. che tenga conto non solo delle singole centrali, ma dell'intero territorio sul quale esse insistono.

Auspica che eventuali ulteriori osservazioni che dovessero scaturire dalla odierna riunione possano essere acquisite nel documento che il C.C. andrà ad approvare.

Fa presente che il giorno 06.03.2001 sarà convocata una riunione presso il Ministero dell'Ambiente per gli enti che a quella data non avessero ancora espresso i loro pareri.

Successivamente il Ministero dell'Ambiente formulerà il proprio parere da inviare al Ministero dell'Industria, responsabile dell'autorizzazione della centrale.

Fa presente che il presidente della Regione Piemonte vuole invalidare l'intera procedura, riguardante la centrale di Casei Gerola, in quanto il suddetto ente non è stato coinvolto nell'inchiesta pubblica pur essendo interessato dall'attraversamento dell'elettrodotto.

Il Presidente dà la parola a ZIGLIOLI il quale afferma che è necessario predisporre delle centraline che rilevino gli idrocarburi, in quanto, dalle informazioni assunte, sono i responsabili dell'insorgere di patologie tumorali. Fa presente inoltre che lo studio epidemiologico che in questi giorni sta studiando non è completo, in quanto a causa della scarsità dei mezzi tecnici a disposizione dei relatori del suddetto studio, non sono stati fatti tutti i rilievi e le analisi necessarie per avere un quadro soddisfacente sulle condizioni dell'ambiente.

Ritiene "ingiusta" la costruzione di una centrale di tale portata su un territorio già gravato da molteplici realtà inquinanti. Si dice inoltre favorevole ad una riduzione della potenzialità a 400 Mw.

Il SINDACO ringrazia il Presidente Trovò per l'invito. Ribadisce l'appuntamento del giorno 10.02.2001 per il Consiglio Comunale e sottolinea il fatto che la Giunta intende sottoporre ai consiglieri il documento redatto dal Prof. Collivignarelli e raccogliere nuovi elementi di giudizio.

Ripercorrendo le diverse tappe dell'inchiesta pubblica illustra che tipo di approccio ha avuto l'A.C. nei confronti della proposta di costruzione della centrale.

Considerato che i tipi di approccio sono di tre tipi:

- contrario
- favorevole
- favorevole condizionato

l'A.C. ha seguito la strada del parere favorevole condizionato, ritenendolo il modo migliore per poter comunque ottenere dei risultati positivi da tutta la vicenda. Infatti preso atto che comunque l'autorizzazione viene rilasciata dal ministero dell'Industria, il Comune se avesse espresso un parere negativo si sarebbe sbarrato la strada per ogni tipo di trattativa.

Tuttavia ogni ente coinvolto dal progetto di cui trattasi e cioè Provincia, regione e Ministero dovranno assumersi le proprie responsabilità in merito e esprimere le proprie considerazioni.

Ricorda ancora che martedì prossimo si terrà una conferenza di servizio in Regione durante il quale verrà espresso il parere.

Auspica che il documento che verrà prodotto in Consiglio Comunale sia unitario ed unanime almeno nei suoi contenuti essenziali.

AMARI dichiara che Legambiente, che lui rappresenta, è contraria a tutte e tre le centrali, in quanto non ritiene accettabile la proposta di installare tre centrali della potenza complessiva di 2400 Mw, in assenza di pianificazione a livello regionale, su un territorio che ha un fabbisogno di energia di appena 400 Mw. Ribadisce, altresì, l'insoddisfazione per i contenuti delle controdeduzioni che non hanno risposto ai quesiti proposti da Legambiente.

Informa che Legambiente e WWF sta promuovendo una petizione contro le tre centrali.

Chiede chiarimenti in merito al parere condizionato che esprimerà il Comune, ritenendo che le condizioni, se la centrale dovesse essere realizzata, dovranno riguardare un generale ammodernamento di alcuni impianti esistenti, inoltre si dovrà provvedere ad un rinnovo della convenzione, all'installazione di nuove centraline, al monitoraggio di acqua, aria, ecc. Auspica, inoltre, che il Ministero dell'Ambiente tenga conto delle osservazioni espresse da Legambiente.

MAGNANI sentite le argomentazioni di AMARI afferma che a Sannazzaro de'B. gli unici gruppi che hanno detto un no perentorio alla realizzazione della centrale sono Rifondazione Comunista e Legambiente.

BALDI dice di non capire la posizione assunta da Legambiente, la quale si oppone alla realizzazione della centrale, però propone le proprie condizioni in caso autorizzazione del Ministero dell'Industria.

FERRERO chiede al Sindaco quali sono le condizioni che il Comune intende porre per la realizzazione.

Il SINDACO risponde che le condizioni primarie sono almeno quindici e sommariamente:

- raffreddamento a secco
- innalzamento dei camini
- ampliamento, aggiornamento dell'impianto di depurazione
- monitoraggio aria
- monitoraggio falda acquifera
- mitigazione ambientale, zone boscate
- recupero energetico
- rischio di incidente rilevante
- adeguamento rete di comunicazione
- studio di V.I.A. che tenga conto dell'intero territorio su cui sorgeranno le tre centrali
- potenzialità della centrale, esigenza di pianificazione territoriale
- salute pubblica

Il Comune proporrà altresì la costituzione di un team tecnico di esperti che dovrà seguire tutte le varie fasi di realizzazione della centrale.

MAGNANI sottolinea l'importanza del punto relativo al rischio di incidente rilevante, asserendo che ci sarà un coinvolgimento della Protezione Civile a livello provinciale.

MORSELLI ritiene che il fatto che verrà utilizzato l'olio combustibile per produrre gas di sintesi porterà ad una diminuzione generale delle emissioni in quanto questo olio non verrà più bruciato, di conseguenza la realizzazione di questa centrale porterà altresì una riduzione di inquinamento. Ritiene che chi ha espresso un parere contrario non ha fatto queste valutazioni.

BALDI partendo dal contesto normativo che ha portato alla liberalizzazione della produzione dell'energia elettrica e dall'esigenza di ridurre le emissioni in atmosfera, con la conseguente chiusura delle centrali ad olio combustibile, afferma che la scelta circa l'ubicazione di queste tre centrali sta nel fatto che proprio in questi siti ci sono le condizioni più favorevoli per la realizzazione delle stesse, determinando in tal modo una generale riduzione del carico inquinante.

Quindi ritiene che l'atteggiamento più costruttivo sia quello di discutere e non dire no a priori.

ZIGLIOLI afferma che dalla lettura fatta degli atti predisposti dalla Soc. Agip Petroli si rileva che ci sarà un impoverimento di ossigeno nella zona della centrale, un aumento di CO in atmosfera che sommati alla potenza di 1200 Mw previsti si va ad incidere sensibilmente sull'ambiente.

Prende la parola ARDENTI il quale asserisce che da parte del suo gruppo il parere sarà favorevole ma condizionato, ricalcando sostanzialmente quello dell'Amministrazione Comunale.

La loro condizione fondamentale è la salute dei cittadini, pertanto chiedono che l'elettrodotto passi a sud dell'abitato, anche se sembra ormai scontato invece il tracciato a nord.

MAGNANI in merito all'elettrodotto ricorda le argomentazioni espresse dall'Agip nelle controdeduzioni, pertanto il discorso è ancora aperto.

FORLINI chiede fino a che punto è possibile chiedere all'Agip di modificare il progetto.

BALDI afferma che c'è ancora la possibilità di fare ulteriori richieste.

NICOLA preso atto che il parere del Comune non è vincolante, condivide la posizione dell'Amministrazione Comunale di esprimere un parere favorevole condizionato.

Ritiene che nella realizzazione di questo nuovo impianto si debba tenere conto in primo luogo della salute pubblica, ma deve esserci anche un ritorno economico.

ZUCCA preso atto che comunque la centrale verrà realizzata non resta altro da fare che condizionare il parere a precisi obblighi da parte dell'Agip.

Considera un punto importante ridurre la potenzialità della centrale, ed oltre alla salute dei cittadini condivide l'opinione di NICOLA di trarre dei benefici almeno in senso economico, ad esempio la riduzione delle tariffe dell'energia elettrica, se possibile.

Punto).

ZIGLIOLI da lettura di un documento da sottoporre all'attenzione dell'Amministrazione Comunale in merito alla richiesta della TIM di installare una nuova antenna per telecomunicazioni in via Monti.

MAGNANI da lettura del parere espresso dall'ARPA relativamente all'impianto suddetto e ricorda che la Regione Lombardia ha disposto delle linee guida in merito all'installazione di antenne per telecomunicazioni.

ZUCCA propone di spostare l'attuale antenna ubicata in via Monti in un'area esterna, anche per motivi estetici.

AMARI propone di integrare il suddetto documento con l'osservazione formulata da ZUCCA, inoltre propone la mappatura del territorio comunale per quanto riguarda la presenza di impianti che producono elettrosmog.

TROVO' propone di mettere agli atti il documento di cui trattasi.

IL PRESIDENTE
(Fabrizio TROVO')

IL SEGRETARIO
(Angelo BENSI)
